

**Master in Organizzazione e Coordinamento delle Professioni  
Tecnico Sanitarie  
a.a. 2007/2008 – I Edizione**

Discente: Mariolina Gioia

**“L’organizzazione di una sezione di Cardiologia Nucleare  
all’interno di un servizio di Medicina Nucleare”**

**ABSTRACT**

In Italia la richiesta di Scintigrafia Miocardica Perfusione (MPS) sotto sforzo e a riposo è elevata, come risulta da alcuni censimenti effettuati dall’Associazione Italiana in Medicina Nucleare (AIMN) nel 2003.

Per abbattere i tempi delle liste di attesa bisognerebbe incrementare i centri di Cardiologia Nucleare, anche attraverso unità semplici all’interno di strutture complesse, possibilmente con un volume adeguato di lavoro a garanzia della qualità nell’esecuzione e refertazione dell’esame.

Nei pazienti con malattia coronarica (CAD) nota, l’approccio mediante MPS e Tomografia con Emissione di Positroni (PET) sembra mantenere la sua COSTO-EFFICACIA in quanto permette di identificare i pazienti a rischio maggiore che più probabilmente beneficeranno di una terapia più aggressiva (angioplastica-BPAC) rispetto a quelli a rischio intermedio-basso che beneficeranno di una terapia medica rispetto alla rivascolarizzazione coronarica.

In sede di progettazione di una Sezione di Cardiologia Nucleare all’interno di un Servizio di Medicina Nucleare, occorre seguire la normativa per ciò che concerne: il personale che deve essere presente ( Cardiologo, Medico Nucleare, Esperto in Fisica Medica, Radiofarmacista, Tecnici Sanitari di Radiologia Medica, il Coordinatore, gli Infermieri Professionali, gli Operatori Socio Sanitari), le strutture, la disposizione dei locali e tutti quegli accorgimenti necessari che rendono possibili condizioni di lavoro in sicurezza per i pazienti e per gli operatori.

Il ruolo del Coordinatore è molto importante, perché è colui che dovrà possedere buone competenze a livello organizzativo, gestionale, formativo e di “Clinical Governance” sia nei confronti del personale che è sotto la sua responsabilità, sia nei confronti del servizio e quindi dell’Azienda per cui lavora.

Dovrà favorire la comunicazione, la collaborazione tra i vari operatori, dando lui per primo l’esempio; in questo modo gli obiettivi del Servizio saranno più facilmente raggiungibili.

I Controlli di Qualità sulle apparecchiature dovranno essere pianificati in modo corretto, i turni di lavoro, i carichi di lavoro, la pianificazione dei bisogni formativi ECM obbligatori e facoltativi, gli approvvigionamenti (es. con la Farmacia per le scorte a livello di materiale sanitario e non, con le Ditte fornitrici di Radiofarmaci, con le Ditte per lo smaltimento dei rifiuti solidi radioattivi, ecc.) dovranno essere monitorati per ridurre al minimo sprechi ed errori, perché da questa organizzazione dipenderà buona parte della QUALITA’ del Servizio erogato all’utenza.

Parole chiave:

Scintigrafia Miocardica Perfusione (MPS), malattia delle arterie coronariche (CAD), Cardiologia Nucleare, Medicina Nucleare, Clinical governance, Tecnici Sanitari di Radiologia Medica, Esperti in Fisica Medica, Controlli di Qualità, AIMN (Associazione Italiana di Medicina Nucleare).